

CULTURA E SPETTACOLI

Sassari: anteprima della stagione sinfonica

Il duo **Campanella-Leone**
Geni del piano al Comunale

Sarà Michele Campanella uno dei grandi maestri del pianismo italiano ad aprire con un'anteprima d'eccezione la nuova stagione del teatro Comunale di Sassari organizzata dall'Ente Concerti Marialisa De Carolis. Campanella si esibirà il 24 marzo alle 20 in duo con la pianista Monica Leone, altra affermata interprete internazionale, sua partner nella musica e nella vita. La nascita della formazione non ha una data di nascita ufficiale,

ma è il naturale sviluppo di una mentalità e di un approccio al pianoforte condivisi dalle origini, essendo entrambi cresciuti, in diversi momenti, nella scuola di Vincenzo Vitale. Il repertorio del duo in continua espansione comprende musiche a quattro mani e a due pianoforti e spazia da Bach a Bartok. Numerose e significative le presenze del duo in importanti contesti internazionali tra cui: Accademia Nazionale di Santa Cecilia,

Opera House di Sydney, Coliseum di Buenos Aires, Maggio Musicale Fiorentino, Pechino, Shanghai e Canton. Il duo Campanella-Leone proporrà la Sinfonia n.9 in Reminore op.125 di Beethoven trascritta per due pianoforti da Franz Liszt.

Ad anticipare il concerto sarà la presentazione, a ingresso libero, dell'ultimo libro di Campanella: "Interpretazione. Ovvero il possibile brevuario del musicista al pianoforte"



Michele Campanella e Monica Leone si esibiranno il 24

terrà domani alle 18 nel ridotto del Teatro Comunale, in collaborazione con la libreria Koine, l'incontro sarà introdotto dalla giornalista Monica De

Murtas e sarà moderato dal direttore artistico Alberto Gazale. «La musica, le sue leggi, la libertà che dona, la fedeltà che ci chiede: Interpretazione è il frutto di un'intera vita a lei de-

dicata - scrive Campanella nella presentazione del volume - ma non intende essere insegnamento ex cathedra quanto più una sollecitazione alla crescita della coscienza di coloro che hanno il meraviglioso compito di interpretare i testi musicali». Campanella, già autore di altri 4 volumi, discute di forma e di tecnica, ma la stella polare di ogni suo pensiero è sempre la Bellezza che nasce dai suoni e dal Suono.

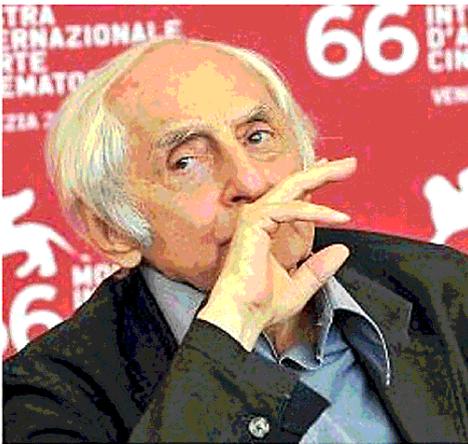
Grazie al "Progetto scuole" il costo del biglietto per il concerto del 24 sarà di 1 euro sia per gli studenti delle scuole che per i docenti accompagnatori e per gli studenti universitari, del conservatorio e dell'accademia. Per info e prenotazioni: Botteghino del Teatro Comunale 079290881 (10-13 / 17 - 20) Progetto scuole: 3477432894.

Lutto nel cinema italiano
Film e impegno
la scomparsa
di **Citto Maselli**

Il sospetto con Gian Maria Volonté (1975), La donna del giorno (1956), Gli indifferenti (del 1964, tratto dall'omonimo romanzo di Alberto Moravia), I delfini (1960) con Tomas Milian e Claudia Cardinale. Francesco Maselli, Citto, scomparso ieri a 92 anni, ha legato indissolubilmente la sua regia a questi titoli capolavori del cinema italiano. Nacque a Roma nel 1930 ed ebbe importanti collaborazioni con altri registi italiani, come Michelangelo Antonioni e Luchino Visconti.

Esordì a ventitré anni, nel 1953, con un proprio lungometraggio, Gli sbandati, che fu premiato al Festival di Venezia. Tante collaborazioni. Con Michelangelo Antonioni conosce il set, lavorando come aiuto regista nel documentario "L'amorosa menzogna" del 1948. Lavora alla sceneggiatura del film d'esordio di Antonioni stesso, "Cronaca di un amore" (1950) e

poi a "La signora senza camelie" (1953). Nel 1953 dirige l'episodio "Storia di Caterina" per il film "Amori in città" ideato da Cesare Zavattini e collabora con Luchino Visconti al film collettivo "Siamo donne", nell'episodio con Anna Magnani. Sempre Visconti gli presenta Goliard Sapienza (che sarà la sua compagna per anni) e garantisce per lui aiutandolo a strappare il primo contratto per un lungometraggio nel 1955: è "Gli sbandati", diretto ad appena 23 anni nel 1955 e subito invitato alla Mostra di Venezia. Maselli era noto anche per la sua lunga militanza politica a sinistra. A 14 anni, durante la guerra e l'occupazione nazista, sosteneva i movimenti di liberazione tra gli studenti. Si iscrisse al Partito comunista italiano subito dopo la liberazione dall'occupazione nazifascista e per tutta la vita è rimasto un militante e un attivista di sinistra.



Citto Maselli aveva 92 anni

A dare la notizia della sua morte è stato Maurizio Acerbo, segretario nazionale del Partito della Rifondazione Comunista - Sinistra Europea. «Con grande dolore debbo comunicare la notizia della morte poco fa del compagno Citto Maselli. L'ho appresa dalla moglie Stefania Brai, responsabile cultura del nostro partito, che gli è sempre stata vicina e a cui va l'abbraccio solidale di tutte le compagne e i compagni di Rifondazione. Il cinema e la cultura italiana perdono un maestro e un grande regista, la sinistra un'intellettuale militante e un esempio di rigore e coerenza, noi di Rifondazione Comunista un compagno imprescindibile».

La Biennale di Venezia ha espresso profondo cordoglio per la scomparsa del regista. «Devo togliere il cappello del presidente per salutare l'amico Citto con cui, come molti altri, ho condiviso diverse stagioni della vita e della storia del cinema italiano» ha dichiarato tra le altre cose il presidente Roberto Cicutto.

Per rendere omaggio a Citto Maselli Rai Cultura propone la puntata di "Cortoreale", dedicata al periodo iniziale del suo lavoro, in onda oggi alle 17 su Rai Storia. Nella puntata, arricchita da una sua testimonianza del 2013, il regista commenta alcuni titoli della sua carriera cinematografica.

Danze in controluce
tra **Ballade** ed **Elegia**

Da oggi la tournée di Contemporary

Viaggio tra passato e futuro con "Ballade" della MM Contemporary Dance Company fondata e diretta dal coreografo Michele Merola, con due creazioni originali firmate da Mauro Bigonzetti ed Enrico Morelli, in cartellone oggi (mercoledì 22 marzo) alle 21 al Padiglione Tamuli delle ex Caserme Mura di Macomer, domani 23 marzo alle 21 al Teatro "Tonio Dei" di Lanusei, venerdì 24 marzo alle 21 al Teatro Civico "Oriana Fallaci" di Ozieri, sabato 25 marzo alle 21 al Teatro del Carmine di Tempio Pausania e infine domenica 26 marzo alle 18 all'Auditorium di Arzachena sotto le insegne del Cedac.

Uno spettacolo intrigante che accosta due lavori profondamente diversi per ispirazione e stile, quasi a mettere a confronto la dimensione intimistica di "Elegia" di Enrico Morelli e lo spirito edonistico dei colorati Anni Ottanta di "Ballade" di Mauro Bigonzetti. Sotto i riflettori, i danzatori della MM Contemporary Dance Company Emiliana Campo, Lorenzo Fiorito, Mauro Genovese, Matilde Gherardi, Fabiana Lonardo, Alice Ruspaggiari, Nicola Stasi e Giuseppe Villarosa che incarnano donne e uomini immersi nella temperie culturale del proprio tempo, per un racconto per



Lo spettacolo "Ballade"

quadri formato da due capitoli distinti ma in qualche modo complementari.

Sulle note di Frédéric Chopin e Giuseppe Villarosa, con i costumi di Nuvia Valestri e il design luci di Carlo Cerri, Enrico Morelli indaga le inquietudini del presente, svelando attraverso rigorose geometrie di corpi in movimento una folla di individui che tracciano nuove traiettorie e che ricercano inedite strade per recuperare la propria rotta. "Elegia", spiega il coreografo, è «un racconto di momenti e rapporti perduti», un tentativo di recuperare, «nella propria memoria... immagini e paesaggi che ci erano familiari e di conforto»: una sorta di «viaggio onirico per ritrovare il proprio essere ormai smarrito».

Il fantasma nella **Stanza di Michelangelo**

Domenica all'Exma di Cagliari Lia Careddu in scena con Sau, Busu e Puddu

La stanza di Michelangelo andrà in scena domenica alle 19 all'Exma di Cagliari in via S. Lucifero 71 Prenotazioni whatsapp: 339.7102534 340.8580004

Lia Careddu, affiancata da Ivana Busu alla fisarmonica e Matteo Sau alla chitarra, con la danzatrice Valentina Puddu, mettono in scena "La stanza di Michelangelo". Appuntamento domenica alle 19 all'Exma di Cagliari all'interno della rassegna Visa Vis - Teatro Dellarmadio. Due musicisti e un'attrice decidono di fare uno spettacolo e si ritrovano per provare in una stanza in cui vive il fantasma di sei donne. Questo spirito decide di affidare a loro il compito di riportare alla luce sei storie fatte di racconti e canzoni. E lo fa "guidan-

doli" nelle vite di Marta, Olga, Liliana, Milly, Rita e Tiziana. Perché raccontare la loro storia? Perché farle rivivere? Esiste un filo conduttore tra queste sei donne: ognuna di loro ha vissuto facendo delle scelte. Questo significa essere libere, ma anche dover affrontare le conseguenze delle loro decisioni, belle o brutte che siano. Lo spirito viaggia negli anni, nei luoghi, dai teatri alle sartorie, dalle camere da letto ai vagoni dei treni dove frammenti di vita di queste donne vengono raccontati. Nessuna di loro è una vittima e nella Stanza di Miche-



langelo il tempo si ferma, gli spazi si dilatano, si restringono e tutti i luoghi del mondo si possono raggiungere attraverso le parole, la danza e l'anima.

Da sinistra Matteo Sau, Lia Careddu, Valentina Puddu e Ivana Busu

"Fotolitho Jazz"
per **Insulae Lab**

Secondo anno del progetto Insulae Lab - Centro di Produzione Musica (direzioni artistica di Paolo Fresu). Prossima fermata Piano island #2 il 6 aprile (alle 21) nel Teatro Santa Croce di Berchidda. Dal futuro al recente passato. Rita Marcotulli, Giacomo Tantillo e Piero Pirelli sono stati fra i primi ed apprezzatissimi attori sulla scena del progetto. Hanno plasmato le note e forgiato la luce nello straordinario spettacolo "Fotolitho Jazz - Pietre e Luce in Musica". Immagini sonore e visive da "scoprire"

nella pietra - ricordando quelle del maestro Pinuccio Sciola -, esperienze di polifonia visiva con Rita Marcotulli a dare voce alle Pietre Sonore, Piero Pirelli ad accarezzare l'Arpa di Luce e i ricercati suoni della tromba del giovane Giacomo Tantillo a completare il tutto rivelando un mosaico capace di stupire. Evento unico, per bellezza, creatività e innovazione. Piero Pirelli regala un suo pensiero all'iniziativa di Berchidda: «Insulae Lab ha rappresentato una svolta: far incontrare, musicalmente, persone diverse e lontane».